



Istituto Comprensivo Collepasso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Collepasso-Tuglie

via del Bosco, 63 - 73040 - Collepasso (LE)
Tel. 0833/341024 - CF 90018440751
leic82200b@istruzione.it – leic82200b@pec.istruzione.it
<http://www.comprensivocollepasso.edu.it>



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

AA.SS. 2019-2022

Ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015



A.S. 2016/2017

“Dall’immaginazione al sapere armonico”

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COLLEPASSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5049/IV.1 del 25/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2019 con delibera n. 59

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti si colloca su un livello medio; la percentuale di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate è pari all'8,4%. La popolazione scolastica è composta quasi interamente da alunni residenti nei comuni del Comprensivo; il numero di studenti immigrati è cresciuto negli ultimi decenni, pur rimanendo molto esiguo, mentre il costo mediamente contenuto di affitti ed abitazioni ha favorito il trasferimento di alcune famiglie dai paesi limitrofi e ciò ha comportato un conseguente incremento del numero degli alunni. La Scuola ha saputo prevenire il fenomeno dell'evasione dall'obbligo scolastico e della dispersione impegnandosi attivamente, sviluppando un dialogo proficuo con le famiglie, sollecitando l'attenzione delle Istituzioni, impedendo che situazioni di svantaggio o di disabilità si traducevano in disagio e abbandono del percorso formativo (che è diritto-dovere di ogni cittadino).

Vincoli

Il tessuto socio-culturale è in continuo cambiamento ma, purtroppo, non sempre in senso positivo; negli ultimi tempi, infatti, si sta assistendo a fenomeni di disgregazione familiare con forti ripercussioni sulla crescita cognitiva e socio-affettiva degli alunni. Le famiglie tendono a delegare all'istituzione funzioni e responsabilità proprie, non esimendosi, tuttavia, dall'esercitare una funzione di controllo critico sull'operato scolastico. Da ciò derivano fenomeni di disagio, di demotivazione e di indifferenza e/o insofferenza all'apprendimento scolastico che si manifestano talvolta con una frequenza scolastica irregolare. Negli alunni provenienti da un ambiente socio-economico e culturale svantaggiato, si ravvisano l'influenza, a volte, passiva, dei mass-media, scarsa abitudine alla lettura, limitata attenzione per l'informazione e per la cultura, una marcata presenza nel linguaggio di espressioni e di inflessioni dialettali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le caratteristiche socio-economiche del territorio hanno subito, nel corso degli anni, lente ma significative trasformazioni. Nel comune di Tuglie sono presenti aziende di trasformazione dei prodotti locali, quali uva ed olive, ma anche piccole e medie imprese legate alla tradizione artigiana dolciaria, all'industria manifatturiera delle confezioni, alla lavorazione del marmo. La realtà socio-economica del comune di Collepasso è basata prettamente sull'agricoltura dove trovano spazio le coltivazioni di vigneti, uliveti, campi di grano. Numerose nel territorio le masserie recuperate in chiave agrituristica. Alcune realtà produttive risentono della crisi economica che ha colpito anche l'attività artigianale e industriale del settore meccanico e dell'abbigliamento. La Scuola promuove attività ed interventi educativi finalizzati alla cooperazione, alla partecipazione ed all'interazione sociale degli studenti in collaborazione con gli Enti Comunali, le Biblioteche, i Distretti Socio-Sanitari, le Forze dell'Ordine, il Museo della Radio e della civiltà contadina di Tuglie, il Cinema Ariston di Collepasso, gli enti teatrali, le Associazioni Sportive, Culturali e di Volontariato presenti sul territorio. Attua progetti di orientamento in accordo con le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio provinciale. I docenti, nella loro dimensione collegiale, elaborano il P.T.O.F. adattandone l'articolazione alle differenti esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

Vincoli

Il contesto socio-ambientale, diverso sia per la dimensione culturale che per i processi storici ed economici che nel tempo hanno interessato i due comuni, rende laboriosa la gestione organizzativo-didattica dell'istituto comprensivo e più difficoltoso il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. La Dirigenza e i docenti operano attivamente per superare le difficoltà e per realizzare un curriculum che garantisca il successo formativo di ogni alunno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura degli edifici scolastici è in buone condizioni; di recente nei plessi di Tuglie sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico per il contenimento dei consumi e per

la messa in sicurezza degli ambienti. Alcuni edifici del comprensivo sono dotati di laboratorio di informatica, di laboratorio linguistico, di laboratorio scientifico e musicale, di sala audio e video e di biblioteca scolastica. La scuola dispone di un buon numero di strumentazioni informatiche e digitali, di spazi alternativi per l'apprendimento e di una buona dotazione libraria. La scuola dispone di finanziamenti provenienti per il 91% dallo Stato, per il 3,1% dalla Regione e per lo 0,2% dalle famiglie (quest'ultimo destinato a viaggi di istruzione, visite guidate e mensa per alunni).

Vincoli

Nonostante le recenti opere di ristrutturazione, le certificazioni previste dalla normativa vigente sono state rilasciate dalle autorità competenti solo per alcuni edifici scolastici. A causa di recenti furti verificatisi nei plessi della scuola primaria e secondaria di Collepasso, il numero di computer portatili è notevolmente diminuito e ciò crea disagi anche nell'utilizzo delle LIM. La percentuale di tablet è inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali; la presenza di biblioteche è al di sotto della media nazionale e provinciale, ma al di sopra di quella regionale. Gli spazi utili per allestire i laboratori sono scarsi. Le barriere architettoniche sono in parte superate; alcuni plessi mancano ancora di ausili e dispositivi utili per soddisfare i bisogni dei diversamente abili. In alcuni plessi le palestre sono separate dagli edifici scolastici (e ciò ne rende impossibile l'utilizzo quando le condizioni meteorologiche sono avverse) oppure rese impraticabili per mancanza di pavimentazione antitrauma e di interventi per la messa in sicurezza. Le risorse e i contributi provenienti dagli enti locali e provinciali sono assenti o esigui rispetto alle esigenze organizzativo-didattiche della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. COLLEPASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC82200B
Indirizzo	VIA DEL BOSCO COLLEPASSO 73040 COLLEPASSO
Telefono	0833341024
Email	LEIC82200B@istruzione.it

Pec	leic82200b@pec.istruzione.it
-----	------------------------------

❖ **VIA MASANIELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	LEAA822029
--------	------------

Indirizzo	VIA MASANIELLO COLLEPASSO 73040 COLLEPASSO
-----------	---

Edifici	• Via MASANIELLO 121 - 73040 COLLEPASSO LE
---------	--

❖ **VIA GENOVA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	LEAA82203A
--------	------------

Indirizzo	VIA GENOVA TUGLIE 73058 TUGLIE
-----------	--------------------------------

Edifici	• Via GENOVA s.n. - 73058 TUGLIE LE
---------	---

❖ **DON BOSCO EDUCATORE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	LEEE82201D
--------	------------

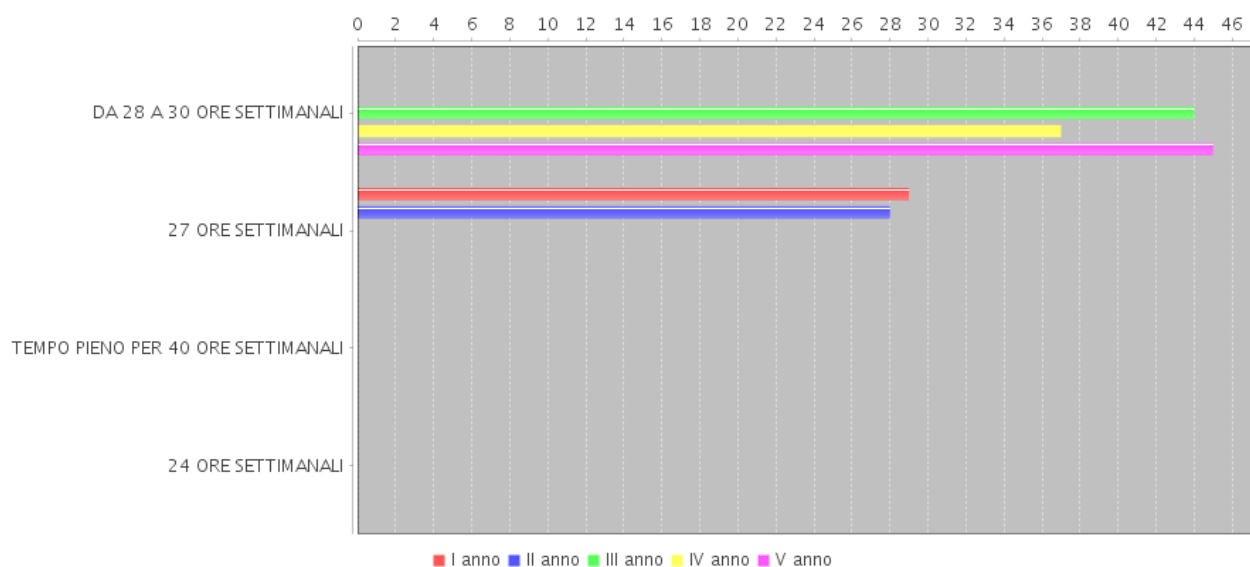
Indirizzo	VIA REGINA ELENA COLLEPASSO 73040 COLLEPASSO
-----------	---

Edifici	• Via REGINA ELENA 2 - 73040 COLLEPASSO LE
---------	--

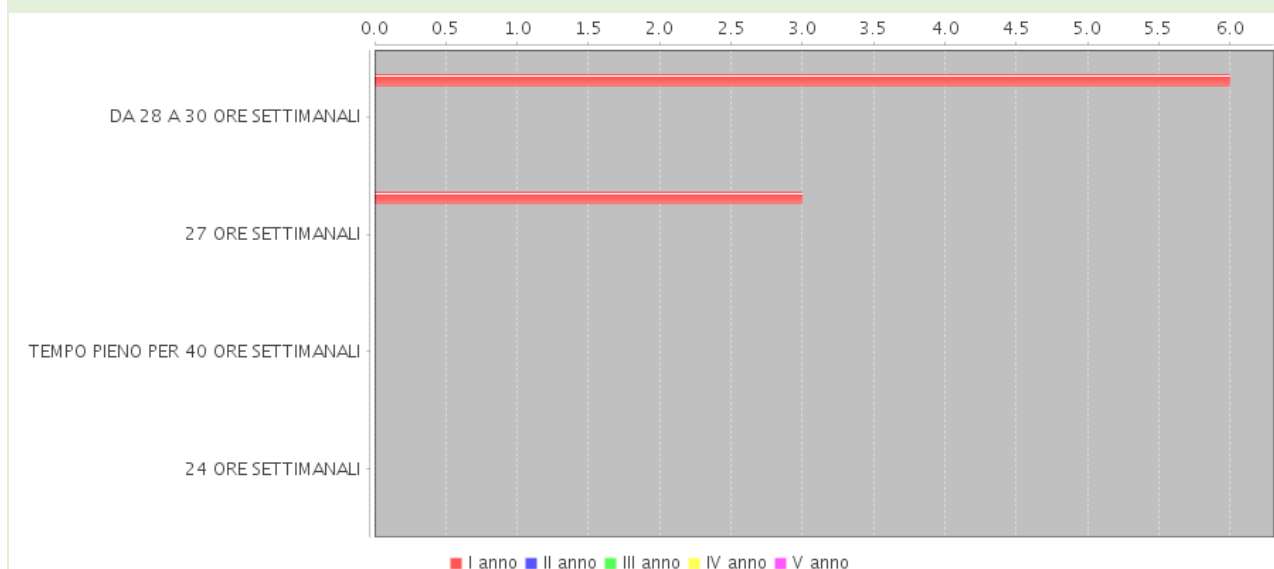
Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	183
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ C. BATTISTI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LEEE82202E

Indirizzo

VIA GENOVA TUGLIE 73058 TUGLIE

Edifici

- Via GENOVA - pad. B s.n. - 73058 TUGLIE LE

Numero Classi

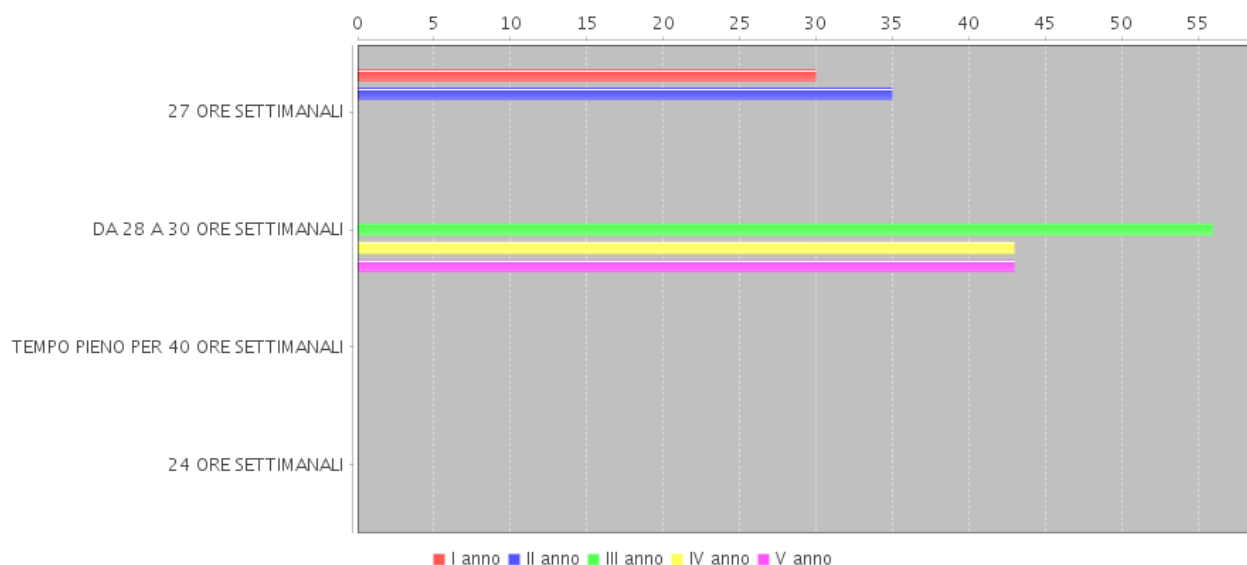
11



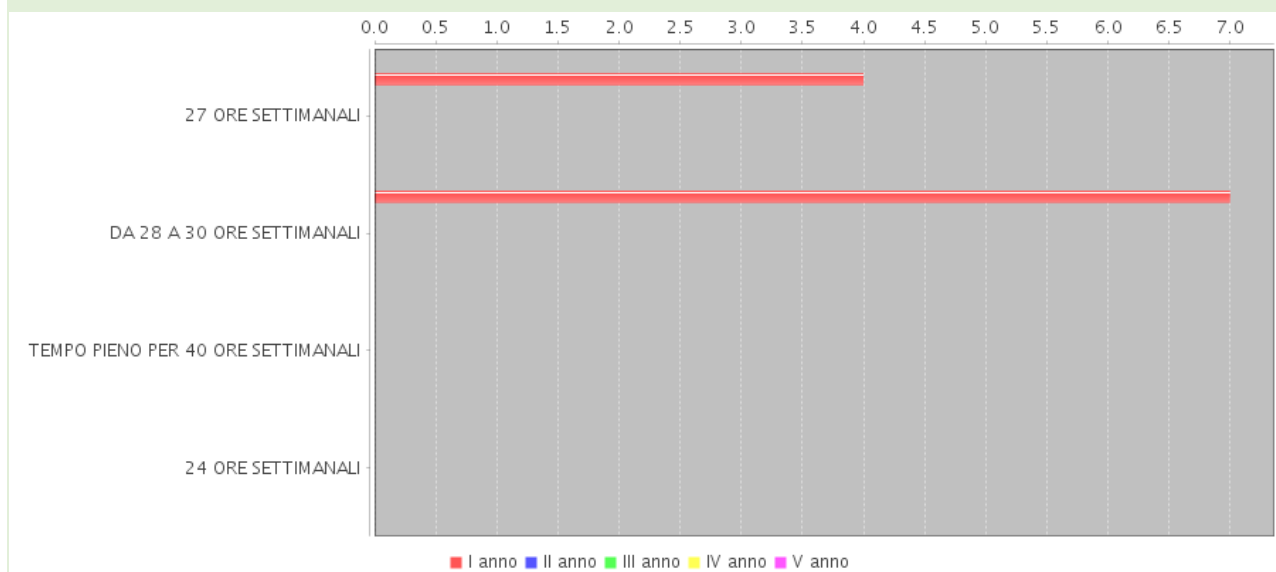
Totale Alunni

207

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ G. POMARICO - COLLEPASSO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

LEMM82201C

Indirizzo

VIA DEL BOSCO 63 - 73040 COLLEPASSO

Edifici

• Via DEL BOSCO 63 - 73040 COLLEPASSO LE

Numero Classi 7

Totale Alunni 148

❖ VIA NINO BIXIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LEMM82202D

Indirizzo VIA NINO BIXIO TUGLIE 73058 TUGLIE

Edifici • Via NINO BIXIO S.N. - 73058 TUGLIE LE

Numero Classi 6

Totale Alunni 145

Approfondimento

Dal 1° settembre 2012, l'Istituto Comprensivo di Collepasso e quello di Tuglie sono stati accorpati, in esecuzione alla Delibera n. 125 del 25.01.2012 della Giunta Regionale riguardante il Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'Offerta formativa anno scolastico 2012/2013.

Il nuovo Istituto Comprensivo Statale di Collepasso e Tuglie, riconoscendo le diversità preesistenti, ha inteso recuperare storia, esperienze pregresse, professionalità per valorizzarle in funzione della condivisione di un comune sistema di valori. Attualmente l'Istituto Comprensivo di Collepasso-Tuglie conta una popolazione scolastica di 865 studenti frequentanti ed è formato da 2 plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 2 plessi di Scuola Secondaria di primo grado.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet

4



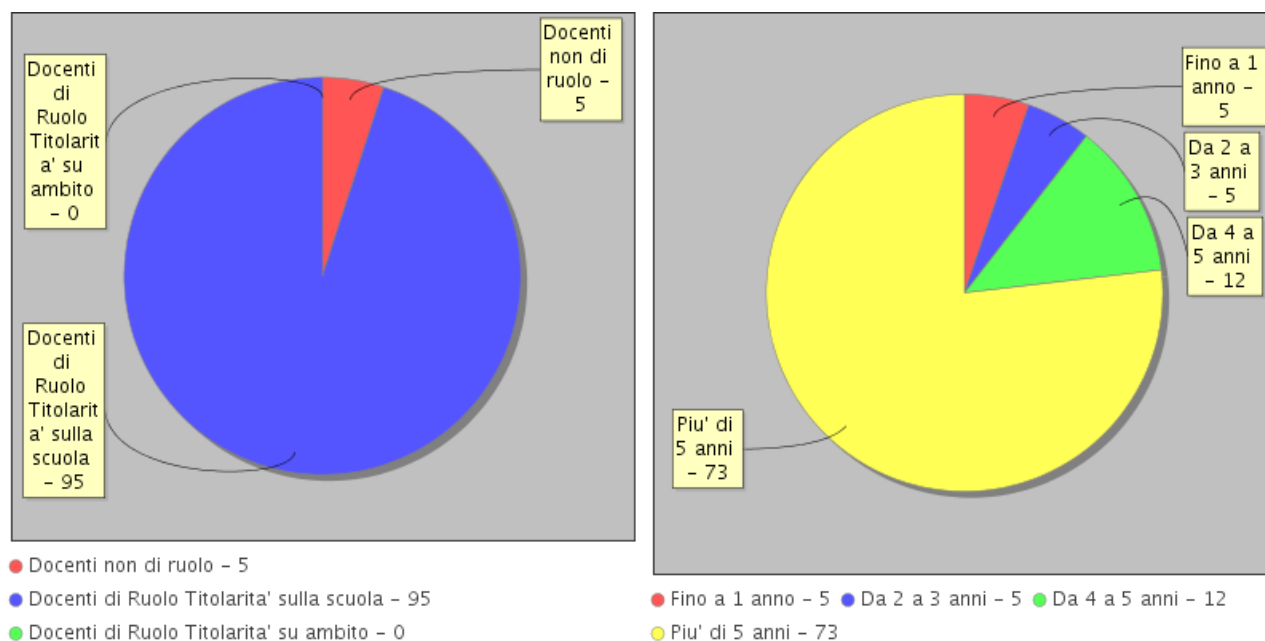
	Lingue	2
	Multimediale	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa: Scuole dell'Infanzia Tuglie e Collepasso	
	Scuolabus: Infanzia e Primaria Tuglie	

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	71
Personale ATA	18

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Si può rilevare una stabilità dell'organico, che è formato da docenti di posto comune, di sostegno e di potenziamento.

Inoltre, la scuola fruisce di unità di personale per il servizio di pulizia e di unità di personale ausiliario che garantisce una accurata vigilanza sugli alunni (in convenzione Consip e fino al periodo stabilito dalla stessa).

La scuola ha aderito ai bandi "Scuole belle" che hanno permesso di avere del personale per la manutenzione degli edifici.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra Scuola intende caratterizzarsi per garantire l'accoglienza, l'inclusione, la personalizzazione, l'affettività, l'identità, l'integrità dell'ambiente, la qualità della vita.

Una scuola come pratica quotidiana di esperienze significative, alle quali le diversità individuali apportano valore e dalle quali traggono occasioni di conoscenza, di relazionalità costruttive e serene, dinamiche di apprendimento per la costruzione di processi mentali e di capacità logiche e critiche.

La nostra Istituzione scolastica, di fronte all'impegno di elaborazione del PTOF triennale, ha tenuto conto delle scelte culturali, operative ed organizzative, per cui intende perseguire le seguenti finalità:

- Sostenere l'alunno nel processo di costruzione della sua crescita sul piano personale, culturale, sociale.*
- Potenziare l'identità dell'alunno offrendogli sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità.*
- Dare impulso al processo di acquisizione dell'autonomia dell'alunno affinché egli possa orientarsi, compiere scelte autonome e costruirsi un personale progetto di vita.*
- Far acquisire le competenze di base come fondamento per la realizzazione personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva.*

*La nostra **VISION** è di una scuola che intende connotarsi come una **comunità educante** per la realizzazione di un **progetto formativo unitario, integrato e complessivo**, fondato sul rispetto, sulla piena promozione della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali, in quanto reti e interlocutori di obiettivi comuni.*



La nostra **MISSION** è porre **al centro** dell'azione educativa **l'alunno** per favorire lo **sviluppo** e la **valorizzazione dell'originalità di ciascuno**, per formare persone in grado di **pensare ed agire autonomamente e responsabilmente** all'interno della società, localmente e globalmente, attraverso un progetto globale (PTOF) che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

lo studente

la famiglia

i docenti

il territorio

Lo **studente** è interessato nella interezza della sua persona, nelle dimensioni cognitiva, emotivo-affettiva, sociale, relazionale e quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** è coinvolta nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti**, nell'esercizio della loro professionalità, sono impegnati nell'attivazione di un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio**, infine, che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La scuola intende offrire una proposta formativa varia ed articolata attraverso una progettualità e scelte organizzative e didattiche finalizzate a:

- garantire a tutti il diritto allo studio, il successo formativo ed il benessere a scuola
- offrire ad ognuno l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità
- valorizzare i diversi stili di apprendimento
- favorire l'inclusione e l'integrazione
- costruire l'azione didattica in sinergia orizzontale e verticale attraverso il Curricolo per competenze e la condivisione di scelte metodologiche e valutative tra i tre ordini di scuola
- sviluppare le competenze sociali e civiche per una cittadinanza attiva



- *mettere in atto tutte le strategie e le azioni atte a prevenire la dispersione scolastica.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.

Traguardi

Somministrare prove autentiche periodiche (una per Quadrimestre) per la valutazione delle competenze chiave trasversali.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S. S. di II grado.

Traguardi

Monitorare che gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S. S. di II grado siano in linea con quelli in uscita dalla S. S. di I grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In linea con quanto stabilito dalla legge 107/2015, il PTOF dell'Istituto è stato redatto con le seguenti finalità:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come laboratorio di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- Promuovere la didattica laboratoriale quale strumento di conoscenza, apprendimento e crescita individuale



- Innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti
- Prevenire e recuperare abbandono e dispersione scolastica
- Promuovere il successo formativo, la partecipazione alla vita sociale, lo sviluppo di una coscienza critica
- Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di ciascuno
- Progettare adeguate strategie operative ed organizzative ed adottare la didattica multiculturale al fine di favorire i processi di apprendimento e di integrazione.

Nell'ambito delle attività progettuali e di potenziamento, pertanto, saranno tenuti in considerazione, tra gli altri, i seguenti "obiettivi formativi prioritari":

- potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche (attività previste: corsi di recupero e di potenziamento, partecipazione a concorsi e ai Giochi matematici);
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (attività previste: percorsi per la promozione della lettura e di recupero e potenziamento in lingua italiana; percorsi che mirano all'acquisizione di una certificazione in lingua straniera o a potenziare le competenze linguistiche attraverso la metodologia CLIL);
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (attività previste: percorsi integrati nelle discipline che facciano uso nella quotidianità di attività laboratoriali, delle TIC, di piattaforme di apprendimento ecc.);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (attività previste: percorsi in collaborazione con gli Enti o Associazioni del territorio in occasioni di ricorrenze nazionali ed internazionali);
- prevenzione e contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico (attività previste: partecipazione a progetti regionali, per esempio "Il gioco della rete" e "Teen Explorer");
- promozione dell'inclusione e dell'accoglienza per alunni con BES e con DSA (attività previste: lavori di gruppo e rispondenti ai diversi stili cognitivi);
- attenuazione del disagio per alunni adottati e per alunni costretti ad assentarsi per motivi di salute per un periodo superiore a trenta giorni



(attività previste: progetto di istruzione domiciliare)

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (attività previste: incontri con figure del territorio e non; partecipazione a concorsi sulla tematica della Legalità - "Il Veliero Parlante"- progettualità legata agli obiettivi dell'Agenda 2030);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (attività previste: adesione ai progetti nazionali "Sport di classe"; percorsi di educazione alla salute);
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte (attività previste: percorsi finalizzati alla sperimentazione del linguaggio musicale ed artistico come nuove forme di comunicazione e sviluppo di potenzialità personali).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **"DIDATTICA... CHE PASSIONE!"**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede un ampliamento nell'uso delle TIC e delle metodologie di didattica laboratoriale da parte dei docenti nella didattica quotidiana, al fine di migliorare l'uso di strumenti di condivisione e di produzione, anche attraverso la partecipazione a progetti esterni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ridefinire la progettazione didattica e calibrarla sulle competenze in uscita per ogni alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S. S. di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzare le competenze di base degli studenti delle fasce medio basse attraverso attività adeguate ai diversi stili di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S. S. di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Progettare percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative, sulle competenze e sulla valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIALMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Esperti interni ed esterni.

Coordinatori di dipartimento

Responsabili di plesso

Risultati Attesi

Sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Progettazione di unità di apprendimento nelle quali si prevede anche l'utilizzo delle nuove tecnologie per un rafforzamento delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche degli alunni e per un livello più ampio di inclusione.



❖ **"IL CURRICOLO D'ISTITUTO"**

Descrizione Percorso

Il curriculum verticale d'Istituto rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto dal primo anno della scuola dell'infanzia al termine del I ciclo di istruzione. La Scuola continuerà il percorso già avviato, approfondendo e migliorando il lavoro finora svolto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ridefinire la progettazione didattica e calibrarla sulle competenze in uscita per ogni alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S. S. di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzare le competenze di base degli studenti delle fasce medio basse attraverso attività adeguate ai diversi stili di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S. S. di II grado.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Progettare percorsi formativi sulle metodologie didattiche innovative, sulle competenze e sulla valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIAMO IL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Coordinatori di dipartimento.
Funzioni strumentali.
Esperti esterni.

Risultati Attesi

Ridefinizione delle competenze in uscita e degli obiettivi disciplinari e trasversali.
Definizione puntuale di rubriche di valutazione correlate alle conoscenze, abilità e alle competenze.



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI UDA, COMPITI DI REALTÀ E
RUBRICHE DI VALUTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Funzioni Strumentali

Coordinatori di dipartimento

Risultati Attesi

Rendere sistematico l'utilizzo di modelli e prassi nell'intero Istituto

Rendere paragonabile la valutazione nell'Istituto.

❖ **"DIDATTICA LABORATORIALE E VALUTAZIONE COMUNE DELLE COMPETENZE"**

Descrizione Percorso

Condivisione, all'interno dell'Istituto, di linee di azione e progettuali comuni attraverso la realizzazione di Uda laboratoriali che promuovano competenze disciplinari e trasversali, anche in continuità con i vari ordini di scuola in modo tale da favorire l'orientamento degli alunni. Attività di formazione dei docenti sulle modalità di progettazione didattica e sulla valutazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e comuni; corsi di formazione sulla progettazione di rubriche valutative relative alla valutazione delle competenze trasversali.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ridefinire la progettazione didattica e calibrarla sulle competenze in uscita per ogni alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S. S. di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzare le competenze di base degli studenti delle fasce medio basse attraverso attività' adeguate ai diversi stili di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i descrittori delle competenze chiave non direttamente legate alla discipline ed avviarne la valutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni iscritti al I anno della S. S. di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "DIDATTICA LABORATORIALE E VALUTAZIONE COMUNE DELLE COMPETENZE"



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Docenti.

Risultati Attesi

Elaborazione e condivisione di strumenti di valutazione delle competenze con lo scopo di utilizzare criteri comuni nei tre ordini dell'Istituto.

Realizzazione di prove e compiti di realtà per classi parallele per un migliore controllo del curriculum d'Istituto.

Realizzazione di UdA trasversali condivise. Percorsi rivolti agli alunni, finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche e sociali e diffusione degli stessi ai genitori.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il curriculum rappresenta l'espressione progettuale della scuola. Esso coniuga la necessità di far conseguire le competenze necessarie all'individuo nella società attuale con l'ottimizzazione degli aspetti didattici e organizzativi della quotidianità scolastica.

I percorsi progettati mirano a far sperimentare e mettere a sistema buone pratiche che, ridefinendo e rivedendo il quotidiano fare scuola, tengano conto della personalizzazione dei percorsi di apprendimento al fine di valorizzare stili cognitivi, potenzialità, attitudini, valori di ciascuno per una scuola sempre più inclusiva. L'utilizzo di nuove metodologie di insegnamento e di apprendimento, supportate anche dai vantaggi legati alle TIC e ai linguaggi digitali, permetteranno di trasformare il modello



trasmissivo d'aula per una scuola dove i diversi insegnamenti interagiscono, le competenze dei docenti si integrano, si arricchiscono dal lavoro comune e si rendono disponibili per gli studenti, che opportunamente sollecitati, risponderanno agli stimoli attraverso attività per gruppi che superano il confine della classe, portando a compimento unità di apprendimento per competenze innovative, trasversali e multidisciplinari.

All'interno del curriculum, aspetti fondamentali sono anche il potenziamento della didattica delle **lingue straniere** e dell'**informatica**. L'apprendimento di lingue differenti, da quella di appartenenza, deve iniziare dalla scuola dell'infanzia, procedendo, poi, nella scuola primaria con un approccio diretto in lingua straniera attraverso le discipline.

A tal scopo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) consente un approccio metodologico integrato ove la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari. L'uso delle TIC deve accompagnare l'acquisizione delle competenze chiave e trasversali, nonché rendere gli studenti consapevoli all'uso degli strumenti tecnologici in modo tale da affrontare la società e le tecnologie del futuro non come fruitori passivi, ma come utenti attivi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rendere sistematico e diffuso l'utilizzo della didattica laboratoriale in tutte le discipline, della metodologia e CLIL e delle metodologie che permettono una posizione attiva dell'alunno.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è momento fondamentale di tutta l'attività didattica e quotidiana. Pertanto, la costruzione, già avviata, di rubriche valutative sarà una pratica fondamentale per il confronto dei risultati nell'istituto.



CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto comprensivo ha completato la stesura di un curriculum verticale per competenze, che sarà, tuttavia, sottoposto a revisione per apportare eventuali miglioramenti che vengono rilevati nel corso della attuazione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VIA MASANIELLO

LEAA822029

VIA GENOVA

LEAA82203A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DON BOSCO EDUCATORE	LEEE82201D
C. BATTISTI	LEEE82202E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

G. POMARICO - COLLEPASSO

LEMM82201C

VIA NINO BIXIO

LEMM82202D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MASANIELLO LEAA822029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA GENOVA LEAA82203A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DON BOSCO EDUCATORE LEEE82201D
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

C. BATTISTI LEEE82202E
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G. POMARICO - COLLEPASSO LEMM82201C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

VIA NINO BIXIO LEMM82202D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nella scuola primaria si garantisce un potenziamento dell'offerta formativa con 29 ore settimanali curricolari, rispetto alle 27 tradizionali. Infatti, le classi terze, quarte e quinte hanno un'ora in più sia di Italiano, sia di Matematica, durante la quale si svolgono percorsi di scrittura creativa con l'uso delle TIC e attività di coding.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. COLLEPASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra Scuola intende caratterizzarsi per garantire l'accoglienza, l'inclusione, la personalizzazione, l'affettività, l'identità, l'integrità dell'ambiente, la qualità della vita. Una scuola come pratica quotidiana di esperienze significative, alle quali le diversità individuali apportano valore e dalle quali traggono occasioni di conoscenza, di relazionalità costruttive e serene, dinamiche di apprendimento per la costruzione di processi mentali e di capacità logiche e critiche. La nostra Istituzione scolastica, di fronte all'impegno di elaborazione del PTOF triennale, ha tenuto conto delle scelte culturali, operative ed organizzative, per cui intende perseguire le seguenti finalità: -Sostenere l'alunno nel processo di costruzione della sua crescita sul piano personale, culturale, sociale. -Potenziare l'identità dell'alunno offrendogli sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità. -Dare impulso al processo di acquisizione dell'autonomia dell'alunno affinché egli possa orientarsi, compiere scelte autonome e costruirsi un personale progetto di vita. -Far acquisire le competenze di base come fondamento per la realizzazione personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO COMPETENZE DISCIPLINARI E COMPETENZE TRASVERSALI
2017-18.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nostra Scuola ha inteso costruire un Curricolo verticale finalizzato allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio e del Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Esse sono:

•comunicazione nella madrelingua • imparare ad imparare •comunicazione nelle lingue straniere • competenze sociali e civiche •competenza di base in scienza e tecnologia • consapevolezza ed espressione culturale •competenza digitale • spirito d'iniziativa e imprenditorialità La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello di raggiungimento delle stesse. La costruzione di un Curricolo verticale presuppone come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo, nonché una visione olistica del processo di apprendimento/insegnamento. Il Curricolo verticale è progettato in modo tale da garantire il raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici (ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento). Le discipline sono al servizio della competenza: forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti, i concetti, ma non sono il risultato finale dell'apprendimento che è invece da identificarsi nella competenza. Quest'ultima non è dunque un oggetto fisico, ma un "sapere agito", inteso come capacità di mobilitare, combinandole, conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, come risposta evolutiva a situazioni nuove, per risolvere problemi in contesti nuovi e significativi, ma anche come capacità di assunzione di responsabilità e di autonomia d'azione, affinché i saperi posseduti possano attivarne di nuovi. Ciò che rende la competenza tanto potente è proprio l'integrazione tra le risorse e le capacità personali con le conoscenze e le abilità possedute. Non esistono competenze che non siano potenziali chiavi di accesso ad apprendimenti nuovi, mentre esistono competenze, quali quelle linguistiche, comunicative, informatiche che sono trasversali ad ogni altra attività di apprendimento e competenze proprie di un ambito (quali quelle logico-matematiche, ad esempio) che possono essere spese in altri campi (ad esempio musicale, scientifico, tecnologico, linguistico). Per favorire i processi di apprendimento occorre promuovere: - la didattica laboratoriale, nella quale il tentativo ripetuto e perfino l'errore sono percepiti in chiave creativa come una modalità nuova per esperire forme più congeniali al proprio sé di soluzione di problemi; - l'apprendimento cooperativo, che cementa, nella condivisione degli stili cognitivi e nella partecipazione,

al successo e supporta nello sforzo del riconoscimento e del rispetto dell'altro. Spettano al docente compiti di progettazione, gestione, coordinamento, facilitazione, monitoraggio, attenzione costante al singolo, affinché si senta sempre a suo agio come parte attiva e integrante dell'ambiente di apprendimento, ed all'ambiente, affinché sia in itinere modulato e rimodulato in funzione dei singoli bisogni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto sostiene e attiva progetti speciali che hanno lo scopo di qualificare, potenziare e arricchire l'offerta formativa. Alcuni sono realizzati in orario curricolare, altri in orario aggiuntivo. Sono condotti dai docenti dell'Istituto o da esperti esterni, anche in collaborazione con le associazioni del territorio (Comuni, Biblioteca comunale, Associazioni sportive, ...). I progetti si collocano in macroaree ritenute di particolare rilevanza per il successo formativo degli studenti dell'Istituto Comprensivo. Esse sono contenitori di attività disciplinari specifiche e trasversali coerenti con i traguardi indicati nel RAV e le priorità indicate dalla scuola. L'accoglienza, l'inclusione, la continuità, l'orientamento, la sostenibilità ambientale sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale"; -l'orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo. Accoglienza L'inizio di un percorso scolastico, sia per i bambini che per gli adulti, che sia il primo ingresso nella scuola o che si tratti del passaggio da un grado all'altro o da un anno all'altro o di ingresso per gli alunni stranieri è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative, ma anche di ansie e paure. A tal fine la scuola si propone di organizzare questa fase predisponendo un clima relazionale positivo, promuovendo processi di socializzazione, proponendo attività mirate allo stare bene con sé stessi e con gli altri. CONTINUITÀ Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per l'alunno un momento delicato attorno al quale si sviluppano ansie e timori, ma anche aspettative. Pertanto al fine di consentire un passaggio sereno e positivo tra un ordine scolastico ed il successivo, evitare ogni forma di disagio, e permettere un processo di crescita armonico, unitario, organico e completo dell'alunno, occorre: - garantire unità, linearità ed organicità nei percorsi educativi; - condividere strategie educative sulla base dei bisogni formativi degli alunni; - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici stessi attraverso l'adozione della

metodologia della ricerca-azione, del gioco, del problem solving. Tale metodologia permette infatti di passare dalla logica dell'informazione alla logica della formazione, che si traduce poi nel condurre gli alunni al raggiungimento della più alta delle competenze, cioè la competenza metacognitiva. La scuola, a tal uopo, prevede le seguenti attività: - incontri periodici per facilitare i processi di conoscenza tra gli alunni e tra i docenti e per la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno frequenterà; - incontri tra i docenti degli anni ponte finalizzati alla conoscenza del percorso formativo dell'alunno; - realizzazione di iniziative e proposte comuni negli anni ponte; - predisposizione di griglie per il passaggio di scuola ed individuazione delle competenze in uscita; - progettazione di curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità allo scopo di ottimizzare l'apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione dell'alunno.

ORIENTAMENTO L'orientamento si configura come un processo evolutivo, continuo e graduale. L'azione della scuola nell'orientare l'alunno verso scelte consapevoli deve avere una valenza formativa, a partire dalla scuola dell'infanzia per concludersi con la scuola secondaria di primo grado. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita. In tale ottica l'orientamento persegue le seguenti finalità generali: • stimolare le attitudini personali; • conoscere le proprie possibilità fisiche ed intellettuali; • sapersi orientare nella realtà scolastica; • accettare i cambiamenti ed organizzarsi per affrontarli, aumentando l'autostima. Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'orientamento mira a: • consentire di conoscere la realtà del mondo del lavoro ed i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo; • fornire agli studenti e alle loro famiglie un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola superiore di II grado; • prevenire ed affrontare con le famiglie il disagio e l'insuccesso scolastico • contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. A tal scopo sono previsti: - incontri scuola-famiglia; - rapporti con enti ed associazioni territoriali; - contatti e collaborazioni con le agenzie formative del territorio (amministrazione comunale, ASL, associazioni sportive, biblioteca, associazioni di volontariato, musei...); - organizzazione di visite guidate per un incontro diretto con scuole, aziende, laboratori professionali; - attività mirate di orientamento formativo.

INCLUSIONE L'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti e di ciascuno. Si tratta di una modalità di lavoro che si inserisce nelle azioni quotidiane attuate dalla scuola, che riconosce la diversità come una risorsa e, pertanto, favorisce la prevenzione del disagio e la personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curriculari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali: -associazioni sportive -associazioni culturali -Biblioteca Comunale -Amministrazioni Comunali

NOME SCUOLA

VIA MASANIELLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età in risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, il bambino deve sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato, essere rassicurato nelle molteplicità del proprio fare e del proprio sentire, sperimentare ruoli e forme di identità diversi per riconoscersi ed essere riconosciuto come persona unica ed irripetibile. Per sviluppare la propria autonomia, il bambino deve avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, deve provare gusto nel fare da solo, ma saper anche chiedere aiuto, deve esprimere opinioni, operare scelte, assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli. Giocare, muoversi, manipolare, esplorare, curiosare, domandare, imparare a riflettere,

ascoltare, comprendere, raccontare, descrivere, rappresentare, immaginare sono modalità di apprendimento privilegiate attraverso le quali il bambino acquisisce competenze. Scoprire l'altro da sé, avvertire la necessità di regole condivise quali garanzia di rispetto reciproco, imparare a dialogare attraverso l'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità, riconoscere se stesso e gli altri come soggetti con diritti e doveri uguali significa "vivere" la cittadinanza. Il perseguimento di tali finalità avviene attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con il territorio. I campi di esperienza sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, essi offrono un insieme di immagini, situazioni, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attraverso il gioco, l'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori, il bambino, opportunamente guidato, può approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Spetta al docente il compito di creare piste di lavoro nelle quali organizzare attività ed esperienze finalizzate a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello di raggiungimento delle stesse. La costruzione di un Curricolo verticale presuppone come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo, nonché una visione olistica del processo di apprendimento/insegnamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha deliberato una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, per vedere la realizzazione degli obiettivi trasversali in relazione alle "Indicazioni Nazionali 2012 e ai Nuovi Scenari". Essi trovano applicazione all'interno delle UU. AA. sviluppate dai singoli docenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo del Comprensivo, lo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza, si realizza a partire dal Curricolo Europeo per giungere a quello Nazionale, attraverso le

Indicazioni Nazionali del 2012, i Nuovi Scenari e le Aree Dipartimentali al fine di raccordare i tre ordini di Scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali

NOME SCUOLA

VIA GENOVA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età in risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, il bambino deve sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato, essere rassicurato nelle molteplicità del proprio fare e del proprio sentire, sperimentare ruoli e forme di identità diversi per riconoscersi ed essere riconosciuto come persona unica ed irripetibile. Per sviluppare la propria autonomia, il bambino deve avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, deve provare gusto nel fare da solo, ma saper anche chiedere aiuto, deve esprimere opinioni, operare scelte, assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli. Giocare, muoversi, manipolare, esplorare, curiosare, domandare, imparare a riflettere, ascoltare, comprendere, raccontare, descrivere, rappresentare, immaginare sono modalità di apprendimento privilegiate attraverso le quali il bambino acquisisce competenze. Scoprire l'altro da sé, avvertire la necessità di regole condivise quali garanzia di rispetto reciproco, imparare a dialogare attraverso l'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità, riconoscere se stesso e gli altri come soggetti con diritti e doveri uguali significa "vivere" la cittadinanza. Il perseguimento di tali finalità avviene attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con il territorio. I campi di esperienza sono gli

ambiti del fare e dell'agire del bambino, essi offrono un insieme di immagini, situazioni, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attraverso il gioco, l'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori, il bambino, opportunamente guidato, può approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Spetta al docente il compito di creare piste di lavoro nelle quali organizzare attività ed esperienze finalizzate a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello di raggiungimento delle stesse. La costruzione di un Curricolo verticale presuppone come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo, nonché una visione olistica del processo di apprendimento/insegnamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha deliberato una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, per vedere la realizzazione degli obiettivi trasversali in relazione alle "Indicazioni Nazionali 2012 e ai Nuovi Scenari". Essi trovano applicazione all'interno delle UU. AA. sviluppate dai singoli docenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo del Comprensivo, lo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza, si realizza a partire dal Curricolo Europeo per giungere a quello Nazionale, attraverso le Indicazioni Nazionali del 2012, i Nuovi Scenari e le Aree Dipartimentali al fine di raccordare i tre ordini di Scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali

NOME SCUOLA

DON BOSCO EDUCATORE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; pertanto, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare ciò la Scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza: - cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; - previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; - valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; - persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERT..PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum d'istituto intende superare le Programmazioni del Docente di classe o di team costruito per obiettivi, per concentrarsi invece su piani di Lavoro progettati per temi, contenuti, metodologie da sviluppare in itinere durante il corso dell'anno come Ricerca/Azione e quindi passibili di cambiamento. Le UdA sono progettate sia in continuità con i diversi ordini di scuola, che in orizzontale per gruppi classe al fine di creare una comunità di apprendimento costituita da tutti i soggetti che partecipano al percorso formativo ed educativo della "persona che apprende": gli studenti, le famiglie, i docenti e gli operatori culturali del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano le conoscenze, capacità e qualità

personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. L'accoglienza, l'inclusione la continuità, l'orientamento sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale"; -l'orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La definizione del curricolo verticale di cittadinanza assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dal recentissimo documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. I dipartimenti del nostro Istituto hanno inteso dare risalto ai due nuclei fondamentali della disciplina: CITTADINANZA come insieme delle forme di comportamento che consentono una partecipazione costruttiva alla vita democratica della società, COSTITUZIONE come conoscenza delle norme che regolano la vita dello stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali.

NOME SCUOLA

C. BATTISTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e

lungo l'intero arco della vita. La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; pertanto, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare ciò la Scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza: - cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; - previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; - valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; - persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERT..PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum d'istituto intende superare le Programmazioni del Docente di classe o di team costruito per obiettivi, per concentrarsi invece su piani di Lavoro progettati per temi, contenuti, metodologie da sviluppare in itinere durante il corso dell'anno come Ricerca/Azione e quindi passibili di cambiamento. Le UdA sono progettate sia in continuità con i diversi ordini di scuola, che in orizzontale per gruppi classe al fine di creare una comunità di apprendimento costituita da tutti i soggetti che partecipano al percorso formativo ed educativo della "persona che apprende": gli studenti, le famiglie, i docenti e gli operatori culturali del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano le conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. L'accoglienza, l'inclusione la continuità, l'orientamento sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale"; -l'orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La definizione del curricolo verticale di cittadinanza assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dal recentissimo documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. I dipartimenti del nostro Istituto hanno inteso dare risalto ai due nuclei fondamentali della disciplina: CITTADINANZA come insieme delle forme di comportamento che consentono una partecipazione costruttiva alla vita democratica della società, COSTITUZIONE come conoscenza delle norme che regolano la vita dello stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali.

NOME SCUOLA

G. POMARICO - COLLEPASSO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di Primo Grado consente l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Permette una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi sono esplorati, in modo che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino tra loro prestando attenzione alle zone di confine e di cerniera che le distinguono. In questa fase del processo formativo vengono potenziati e ampliati gli apprendimenti per l'esercizio della cittadinanza attiva già favoriti nei periodi scolastici precedenti. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che permettono concretamente di apprendere il

prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che sono alla base dell'esercizio di forme di cooperazione e di solidarietà. Ciò consente lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per l'alunno un momento delicato attorno al quale si sviluppano ansie e timori, ma anche aspettative. Pertanto al fine di consentire un passaggio sereno e positivo tra un ordine scolastico ed il successivo, evitare ogni forma di disagio, e permettere un processo di crescita armonico, unitario, organico e completo dell'alunno, occorre: - garantire unità, linearità ed organicità nei percorsi educativi; - condividere strategie educative sulla base dei bisogni formativi degli alunni; - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici stessi attraverso l'adozione della metodologia della ricerca-azione, del gioco, del problem solving. Tale metodologia permette infatti di passare dalla logica dell'informazione alla logica della formazione, che si traduce poi nel condurre gli alunni al raggiungimento della più alta delle competenze, cioè la competenza metacognitiva. Il curricolo d'istituto intende superare le Programmazioni del Docente di classe o di team costruito per obiettivi, per concentrarsi invece su piani di Lavoro progettati per temi, contenuti, metodologie da sviluppare in itinere durante il corso dell'anno come Ricerca/Azione e quindi passibili di cambiamento. Le UdA sono progettate sia in continuità con i diversi ordini di scuola, che in orizzontale per gruppi classe al fine di creare una comunità di apprendimento costituita da tutti i soggetti che partecipano al percorso formativo ed educativo della "persona che apprende": gli studenti, le famiglie, i docenti e gli operatori culturali del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano le conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. L'accoglienza, l'inclusione la continuità, l'orientamento sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il

successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola “ordinariamente speciale”; - l’orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La definizione del curricolo verticale di cittadinanza assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dal recentissimo documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. I dipartimenti del nostro Istituto hanno inteso dare risalto ai due nuclei fondamentali della disciplina: CITTADINANZA come insieme delle forme di comportamento che consentono una partecipazione costruttiva alla vita democratica della società, COSTITUZIONE come conoscenza delle norme che regolano la vita dello stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali.

NOME SCUOLA

VIA NINO BIXIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di Primo Grado consente l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Permette una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi sono esplorati, in modo che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino tra loro prestando attenzione alle zone di confine e di cerniera che le distinguono. In questa fase del processo formativo vengono

potenziati e ampliati gli apprendimenti per l'esercizio della cittadinanza attiva già favoriti nei periodi scolastici precedenti. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che permettono concretamente di apprendere il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che sono alla base dell'esercizio di forme di cooperazione e di solidarietà. Ciò consente lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERT..PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per l'alunno un momento delicato attorno al quale si sviluppano ansie e timori, ma anche aspettative. Pertanto al fine di consentire un passaggio sereno e positivo tra un ordine scolastico ed il successivo, evitare ogni forma di disagio, e permettere un processo di crescita armonico, unitario, organico e completo dell'alunno, occorre: - garantire unità, linearità ed organicità nei percorsi educativi; - condividere strategie educative sulla base dei bisogni formativi degli alunni; - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici stessi attraverso l'adozione della metodologia della ricerca-azione, del gioco, del problem solving. Tale metodologia permette infatti di passare dalla logica dell'informazione alla logica della formazione, che si traduce poi nel condurre gli alunni al raggiungimento della più alta delle competenze, cioè la competenza metacognitiva. Il curriculum d'istituto intende superare le Programmazioni del Docente di classe o di team costruito per obiettivi, per concentrarsi invece su piani di Lavoro progettati per temi, contenuti, metodologie da sviluppare in itinere durante il corso dell'anno come Ricerca/Azione e quindi passibili di cambiamento. Le UdA sono progettate sia in continuità con i diversi ordini di scuola, che in orizzontale per gruppi classe al fine di creare una comunità di apprendimento costituita da tutti i soggetti che partecipano al percorso formativo ed educativo della "persona che apprende": gli studenti, le famiglie, i docenti e gli operatori culturali del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano le conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e

nella vita quotidiana. L'accoglienza, l'inclusione la continuità, l'orientamento sono aree progettuali nelle quali si collocano le scelte dell'Istituto in merito ad un percorso unitario di apprendimento e ad un'idea di scuola che si attua a partire dalla scuola dell'infanzia e prosegue nelle scuole primaria e secondaria di I grado. Tutto ciò al fine di promuovere: -lo star bene, la serenità, la motivazione dell'alunno all'apprendimento; -il successo formativo di tutti e di ciascuno in quanto scuola "ordinariamente speciale"; - l'orientamento formativo trasversale e continuo; -la continuità verticale e orizzontale del processo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La definizione del curricolo verticale di cittadinanza assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dal recentissimo documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. I dipartimenti del nostro Istituto hanno inteso dare risalto ai due nuclei fondamentali della disciplina: CITTADINANZA come insieme delle forme di comportamento che consentono una partecipazione costruttiva alla vita democratica della società, COSTITUZIONE come conoscenza delle norme che regolano la vita dello stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata nei progetti curricolari in collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO NATALE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto "Natale" parte dal presupposto di far riflettere gli alunni, attraverso il canto, la drammatizzazione, semplici coreografie, attività manipolative, pittoriche, sul significato del Natale, tradizionale e attuale, sui segni e sui valori che accompagnano tale festività. Questo offrirà ai bambini momenti di crescita personale e collettiva, arricchendo il vissuto di esperienze di condivisione, di collaborazione, di amicizia, di

solidarietà. Simbolo del Laboratorio è la “valigia” che rappresenta il “viaggio”, inteso come percorso che i bambini intraprendono per prepararsi alla loro crescita personale. La valigia si ispira a Mary Poppins, la super tata scelta quale personaggio guida del percorso educativo-didattico annuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Partecipare e collaborare con gli altri in vista di una meta comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ LABORATORIO LINGUA INGLESE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Si propone l'articolazione di un percorso didattico rivolto non solo ai bambini di cinque anni, ma a tutte le sezioni; esso è indirizzato ad introdurre i primi elementi della lingua inglese. Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e tutto ciò che possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale del progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base di una seconda lingua ed accedervi attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi. Obiettivi formativi: - familiarizzare con un codice linguistico diverso; - motivare all'apprendimento di una lingua diversa dalla propria; - potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO TEATRO (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)**

Il progetto-laboratorio è rivolto prevalentemente ai bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Primaria. Attraverso una didattica, basata sul cooperative learning, si cercherà di favorire uno studio collaborativo e stimolante per tutti, in particolar modo per quei bambini con difficoltà di apprendimento. Nella scuola dell'Infanzia l'attività teatrale vedrà come protagonista il personaggio Mary Poppins, la quale con la sua "borsa" magica accompagnerà i bambini, attraverso il gioco e la fantasia, a scoprire emozioni, a comprendere il percorso di vita con la dolcezza e con le buone regole, a ispirare buoni sentimenti e a favorire relazioni positive. Nella scuola Primaria l'attività si avvarrà di supporti e-learning, come la piattaforma Edmodo. Dopo la lettura, individuale e collettiva, gli alunni saranno stimolati a lavorare in piccoli gruppi nei quali ciascuno coprirà un ruolo specifico: disegnatore, lettore, moderatore, relatore. Il percorso si concluderà con la rappresentazione teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la curiosità, rafforzare l'autonomia operativo- motoria e relazionale usando il corpo rispettando ritmi, suoni e musica - Avvicinare gli alunni alle arti e alla lettura in genere - Sviluppare senso ritmico, intonazione e percezione uditiva - Far vivere la scuola come luogo di crescita e arricchimento - Acquisizione delle seguenti competenze - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO LETTURA (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)**

La lettura investe la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale. "Leggere" è un viaggio che soddisfa il bisogno della persona di raccontare di sé e di scoprire l'altro, un continuo esercizio del pensare, un'occasione per coltivare la mente e le emozioni, un laboratorio sempre attivo per l'educazione alla riflessione e all'apprendimento. Attività previste: - Lettura ad alta voce e/o con audiovisivi - Gioco con il titolo del libro (invenzione di altri titoli per la stessa storia o di altre storie per lo stesso titolo) - Partecipazione alle iniziative della Biblioteca comunale - Incontri con l'autore

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intende rafforzare le competenze di base degli studenti delle fasce medio-basse

attraverso attività adeguate ai diversi stili di apprendimento e progettare percorsi formativi di didattica laboratoriale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **SPORT ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AI CORRETTI STILI DI VITA (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)**

"Sport di Classe" è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella Scuola Primaria coinvolgendo alunni, insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie. "Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Esso è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti sono finalizzati ai seguenti obiettivi: - coinvolgere gli alunni delle classi IV e V nelle attività di sport di classe; - incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario delle classi che partecipano allo sport di classe; - promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva; - promuovere abitudini alimentari sane e corrette; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE (SCUOLA**

PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

Il Progetto nasce dalla collaborazione con gli enti locali al fine di educare i ragazzi al dialogo costruttivo, all'ascolto reciproco, al rispetto, all'integrazione, alla convivenza civile per guidare gli alunni ad un approccio positivo verso le istituzioni, incentivandone la conoscenza e il funzionamento e promuovendo il meccanismo della rappresentanza, della partecipazione democratica e della scelta responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentare la collegialità nelle decisioni, progettando e verificando insieme, nel rispetto delle regole. Superare la prospettiva dell'interesse particolare verso quella del Diritto Universale. Favorire la conoscenza del proprio territorio e della realtà in cui si vive. Sensibilizzare ai problemi della vita sociale, comprendendone le dinamiche, formulando riflessioni e giudizi personali e ideando/stendendo possibili soluzioni. Raccogliere bisogni e necessità specifici delle nuove generazioni (sempre più multietniche) in merito alla qualità della vita e all'organizzazione del territorio. Progettare/elaborare possibili interventi in risposta ai bisogni emersi. Incentivare il ruolo della scuola nella preparazione di futuri cittadini, favorendo la collaborazione con il Consiglio Comunale al fine di individuare necessità e proporre soluzioni per migliorare l'ambiente scolastico e territoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

L'orientamento si configura come un processo evolutivo, continuo e graduale. L'azione della scuola nell'orientare l'alunno verso scelte consapevoli deve avere una valenza formativa, a partire dalla Scuola dell'Infanzia per concludersi con la Scuola Secondaria di I grado. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita. A tal scopo sono previsti: - incontri scuola-famiglia; - rapporti con enti ed associazioni territoriali; - contatti e collaborazioni con le agenzie formative del territorio (amministrazione comunale, ASL, associazioni sportive, biblioteca, associazioni di volontariato, musei...); - organizzazione di visite guidate per un incontro diretto con scuole, aziende, laboratori professionali; - attività mirate di

orientamento formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

In tale ottica l'orientamento persegue le seguenti finalità generali: • stimolare le attitudini personali; • conoscere le proprie possibilità fisiche ed intellettuali; • sapersi orientare nella realtà scolastica; • accettare i cambiamenti ed organizzarsi per affrontarli, aumentando l'autostima. Al termine della Scuola Secondaria di I grado, l'orientamento mira a: • consentire di conoscere la realtà del mondo del lavoro ed i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo; • fornire agli studenti e alle loro famiglie un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola superiore di II grado; • prevenire ed affrontare con le famiglie il disagio e l'insuccesso scolastico; • contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO ITALIANO, MATEMATICA , INGLESE

Attività finalizzate al potenziamento delle discipline chiave in un'ottica di miglioramento delle competenze di base. In particolare, per la lingua inglese le azioni sono rivolte alla preparazione dell'esame di certificazione esterna delle competenze linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di stare con gli altri nel rispetto reciproco attraverso la condivisione di esperienze di vario genere (relazionali, di gioco, di apprendimento). Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente quotidianamente vissuto. Consolidare e sviluppare competenze disciplinari e trasversali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI PON

L'istituto utilizza le opportunità offerte dai fondi Strutturali europei per arricchire ed ampliare l'offerta formativa, al fine di migliorare le competenze chiave degli alunni. Nell' anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha ottenuto il finanziamento per i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014 - 2020 e precisamente per i seguenti avvisi: Avviso pubblico 1953/2017 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e Avviso pubblico 3504 del 31 marzo 2017 per il Potenziamento della cittadinanza europea. Inoltre, ha avuto autorizzati anche i progetti di cui all'Avviso 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione, sia per la Scuola dell'Infanzia, sia per le scuole Primaria e secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

La partecipazione ai progetti PON consente agli studenti di raggiungere i seguenti obiettivi formativi: – il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base, ma anche quelle trasversali essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale– l'elevazione del livello di competenza linguistica e matematica. L'adozione di stili di apprendimento innovativi, anche attraverso l'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online – lo sviluppo e poi il potenziamento della consapevolezza e della conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali. Le competenze attese sono: - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza digitale - Competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esperti interni ed esterni

Approfondimento

**Fondi Strutturali Europei
Programma Operativo Nazionale
“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”2014-2020
Asse I –Istruzione –Fondo Sociale Europeo (FSE).**

1) La Scuola ha aderito alla presentazione della proposta progettuale prevista dall'**Avviso pubblico prot. n 10862 del 16/09/2016** "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE)-Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Il suddetto avviso contiene interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e prevede il coinvolgimento anche di altri soggetti del territorio: Enti Pubblici e locali, Associazioni.

La proposta dell'Istituto comprensivo "Alunni in rotta verso il futuro" ha portato all'attivazione dei seguenti interventi:

Tipologia-modulo	Titolo-modulo	Caratteristiche
Potenziamento-delle-competenze-base	Raccontiamoci	Storytelling-come-potenziamento-delle-competenze-di-base-in-Italiano-mediante-le-nuove-tecnologie¶ (classi-quarte-della-Scuola-Primaria)¶
Potenziamento-delle-competenze-base	My-story	Storytelling-come-potenziamento-delle-competenze-di-base-in-Italiano-mediante-le-nuove-tecnologie¶ (classi-quarte-della-Scuola-Primaria)¶
Potenziamento-delle-competenze-base	Un-mondo-di-numeri,figure-e-colori	Potenziamento-delle-competenze-di-base-in-Geometria-matematica-con-approccio-ludico¶ (classi-quinte-della-Scuola-Primaria-di-Tuglie)¶
Arte;scrittura-creativa;teatro	Teatri amor	Scrittura-creativa-e-rappresentazione-teatrale-come-potenziamento-delle-competenze-di-base-in-Italiano¶ (classi-quinte-della-Scuola-Primaria-di-Collepasso)¶
Potenziamento-della-lingua-straniera	English-and-drama	Potenziamento-della-lingua-straniera-(Inglese)-mediante-rappresentazione-teatrale-¶ (classi-prime-della-Scuola-Secondaria-di-Tuglie-e-di-Collepasso)¶
Educazione-motoria;sport;gioco-didattico	Fair-play-a-scuola	Avviamento-alla-pallamano¶ (classi-seconde-della-Scuola-Secondaria-di-Tuglie)¶
Educazione-motoria;sport;gioco-didattico	Racchette-in-gioco	Avviamento-al-tennis¶ (classi-seconde-della-Scuola-Secondaria-di-Collepasso)¶

Il MIUR con nota prot. n. AOODGEFID/31710 del 24.07.2017 ha comunicato l'autorizzazione della proposta di cui sopra da realizzare entro il 31 agosto 2018, definita dal seguente codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-PU-2017- 395. Tutti gli interventi sono stati realizzati entro i termini previsti.

2)Nel quadro delle azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base, di

cui all'Obiettivo Specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il periodo di programmazione 2014-2020, la scuola ha aderito all'**Avviso pubblico 1953/2017 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa** emanato dal MIUR, che finanzia gli interventi e i moduli riconducibili alle seguenti azioni:

-10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa-espressione corporea)

-10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo.

Il progetto PON di cui al suddetto Avviso pubblico 1953/2017 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa è stato autorizzato dal MIUR;

La scuola ha progettato i seguenti moduli:

-Progetto 10.2.1A-FSEPON-PU-2017-74 – “Musicando” (Scuola dell’Infanzia)

Tipologia modulo	Titolo modulo	Caratteristiche
Musica	Musicando	Musica per il potenziamento delle competenze relazionali, come strumento di socializzazione e di espressione del mondo interiore e delle proprie capacità
Musica	Musicando a scuola	Musica per il potenziamento delle competenze relazionali, come strumento di socializzazione e di espressione del mondo interiore e delle proprie capacità

- Progetto 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-124 - “Sentieri di crescita globale” (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)



Tipologia modulo	Titolo modulo	Caratteristiche
Potenziamento delle competenze di base in Italiano	Scrittura creativa: osservo, penso, scrivo...	Scrittura creativa per innalzare le competenze di base in Italiano (classi quarte, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Italiano	Scrittura creativa: osservo, penso, scrivo 2...	Scrittura creativa per innalzare le competenze di base in Italiano (classi quarte, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Matematica	Matematica con le mani	Migliorare le capacità logiche (classi terze, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Matematica	Matematica con le mani 2	Migliorare le capacità logiche (classi terze, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Lingua Inglese	Start and go!	Innalzare le competenze in Lingua inglese, fascia del consolidamento (classi quinte, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Lingua Inglese	Start and go! 2	Innalzare le competenze in Lingua inglese, fascia del consolidamento (classi quinte, Scuola Primaria)
Potenziamento delle competenze di base in Lingua Inglese	Ket for school': an English exam	Innalzare le competenze in Lingua inglese per accedere alla certificazione esterna (classi terze, Scuola Secondaria di I grado)
Potenziamento delle competenze di base in Lingua Inglese	Ket for school': an English exam 2	Innalzare le competenze in Lingua inglese per accedere alla certificazione esterna (classi terze, Scuola Secondaria di I grado)

Nell'a.s. 2018/2019 sono stati completati i moduli rivolti alla Scuola dell'Infanzia e i moduli di scrittura creativa e di matematica rivolti alla Scuola Primaria.

3) Inoltre, l'Istituto Comprensivo di Collepasso, in rete con altre scuole, di cui l'Istituto Comprensivo di Maglie è Capofila, ha aderito all'Avviso pubblico Prot. n.3504 del 31 marzo 2017 per il Potenziamento della Cittadinanza europea che finanzia gli interventi e i moduli riconducibili alla seguente azione:

-10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e di mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...), anche a potenziamento e complementarietà con il Programma Erasmus +

Il progetto PON di cui al suddetto **Avviso pubblico Prot. n.3504 del 31 marzo 2017 per il Potenziamento della Cittadinanza europea** è stato autorizzato dal MIUR.

La scuola ha progettato i seguenti moduli, nell'ambito dei Progetti autorizzati:

-10.2.2A-FSEPON-PU-2018-136 - NOI, CITTADINI D'EUROPA@...Insieme, si può

Tipologia modulo	Titolo modulo	Caratteristiche
Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B	NOI, CITTADINI D'EUROP@	Percorsi di cittadinanza europea
Cittadinanza Europea propedeutica al 10.2.3B	NOI, CITTADINI D'EUROP@2	Percorsi di cittadinanza europea

-10.2.3B-FSEPON-PU-2018-116 - Digit@CLIL...Ready to go

Tipologia modulo	Titolo modulo	Caratteristiche
Potenziamento linguistico eCLIL	Digit@ICLIL	Potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL
Potenziamento linguistico eCLIL	Digit@ICLIL	Potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL

Nell'a.s. 2018/2019 sono stati completati i moduli di Cittadinanza europea, rivolti agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di I grado. Gli stessi alunni saranno i destinatari dei moduli di Potenziamento linguistico e CLIL.

❖ CLIL

Il Progetto intende proseguire la sperimentazione già avviata nei precedenti anni scolastici, allargando la destinazione dell'offerta formativa ad un maggior numero di classi, con lo scopo di recuperare e potenziare le conoscenze e le abilità in L2 e nelle discipline non linguistiche, attraverso l'utilizzo delle TIC e di strategie calibrate sui diversi stili cognitivi degli alunni, finalizzate alla cooperazione e alla socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: - incrementare il senso di collaborazione; - promuovere le capacità progettuali; - facilitare l'apprendimento attivo del lessico specifico della disciplina; - utilizzare strumenti informatici e/o cartacei per ricercare autonomamente informazioni; - incrementare la capacità di ordinare e definire; - promuovere le capacità di identificare, ordinare, classificare e confrontare; - ricavare informazioni dalla visione di un filmato, dalla lettura di un articolo o da un testo; - selezionare e valutare le informazioni reperite; - promuovere le capacità di

schematizzare e sintetizzare. Si prevede, inoltre, l'incremento dello sviluppo delle seguenti competenze chiave : - competenza multilinguistica; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di Cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare, quali educazione alla salute, ambientale e alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di nuove conoscenze. Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici. Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. Sviluppo della capacità di stare con gli altri, rispettandoli e socializzando le esperienze. Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Alla base del progetto vi è la convinzione che l'impiego delle tecnologie informatiche ha una forte valenza formativa in quanto favorisce lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni, permettendo di progettare, percorrere e di ricostruire le varie tappe di un lavoro in modo consapevole. Il superamento del sistema classe necessita di ambienti integrati di apprendimento che attraverso le tecnologie possano favorire rilevanti canali comunicativi e cooperativi. L'apprendimento diventa così un processo potenziato dove mettere in relazione le competenze nelle diverse discipline, riuscire a trovare nuove soluzioni ai problemi e stimolare lo sviluppo computazionale. Nel nostro Istituto i docenti periodicamente sono impegnati in attività di aggiornamento e auto aggiornamento digitale.

Tra i risultati che si intendono ottenere dalle attività progettate vi sono:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

il miglioramento delle abilità
comunicative

il miglioramento dell'attenzione e
della concentrazione

l'acquisizione di capacità di
programmazione

l'acquisizione di una maggiore
padronanza degli strumenti
tecnologici

uso di piattaforme per la flipped
classroom come Edmodo o
Fidenia.

Il progetto si svilupperà in orario curricolare ed
extracurricolare.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è uno strumento ufficiale da
cui attingere e dove registrare le notizie
dell'attività didattica.

Tutti i docenti aggiornano in tempo reale il
registro elettronico di classe e quello personale
della materia, inoltre in esso si documentano i
fatti e gli atti, che accadono durante lo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

svolgimento delle lezioni in classe.

Nello specifico il docente firma digitalmente, registra le assenze ed i ritardi degli alunni, annota i voti delle valutazioni. Ciò consente al Dirigente Scolastico di avere sotto controllo la situazione in maniera sintetica e aggiornata delle presenze, assenze, ritardi e uscite di tutte le classi.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

L'istituto ha partecipato ed è stato altresì scuola capofila della rete Innovation Network per promuovere e diffondere la pratica di contenuti didattici digitali. In particolare nell'ambito della metodologia CLIL, si sono realizzati moduli SCORM per l'e-learning riutilizzabili e condivisibili.

www.reteclilcollepasso.it

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

Con l'Avviso pubblico 11080 del 23.09.2016 - **Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD** – in esecuzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'11 marzo 2016, prot. n. 157, l'Istituto Comprensivo di Collepasso ha aderito alla rete di scuole, Bit & Nuvole, di cui l'Istituto "Falcone" di Copertino è capofila.

Esso riguarda la realizzazione di curricoli per lo sviluppo di competenze digitali, che siano in grado di accompagnare le attività curriculari di apprendimento per gli studenti sui temi del digitale e dell'innovazione attraverso percorsi didattici fortemente innovativi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Così come definito dal Piano Nazionale Scuola Digitale le funzioni e i compiti dell'Animatore digitale lo vedono responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.. il conseguimento degli obiettivi dell'animatore digitale verrà valutato e parametrato su una serie di indicatori stabiliti dal Ministero . Il campo operativo dell'Animatore

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitale riguarda ambiti che diventeranno parte integrante del PTOF della scuola:

- La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi;
- Il Coinvolgimento della comunità scolastica; un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA MASANIELLO - LEAA822029

VIA GENOVA - LEAA82203A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- Agire in modo autonomo
- Collaborare
- Partecipare
- Rispettare i diversi punti di vista.

Tali capacità richiedono:

- consapevolezza del proprio ambiente, delle dinamiche sociali e dei ruoli
- capacità di gestire la propria vita in modo responsabile
- capacità di agire in un contesto
- capacità di elaborare e realizzare progetti personali
- capacità di affermare i propri diritti, interessi, limiti e bisogni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia ha come primo obiettivo quello di creare intorno al bambino un ambiente accogliente, in cui lui possa crescere e svolgere le prime attività esperienziali in grado di consentirgli di acquisire quei prerequisiti necessari ai primi processi di apprendimento. Pertanto la valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono prevalentemente l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà; griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo; esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità; confronto fra docenti e valutazione in team.

ALLEGATI: criteri infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. POMARICO - COLLEPASSO - LEMM82201C

VIA NINO BIXIO - LEMM82202D

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento; essa si riferisce ai percorsi effettuati dall'alunno, sia in relazione al curriculum sia in riferimento al processo globale di maturazione. Essa ha, inoltre, una funzione orientativa e formativa volta a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di sé e la capacità di auto-valutazione. Come previsto dal Capo 1- Art.1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62 la VALUTAZIONE: - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento; - ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - è connessa alle Indicazioni Nazionali e linee guida; - è coerente all'offerta formativa dell'Istituto; - documenta lo sviluppo dell'identità personale; - promuove l'autovalutazione; - deve essere comunicativa, trasparente e tempestiva. Sono oggetto di valutazione le conoscenze disciplinari (Saperi teorici), le abilità cognitive disciplinari (Saperi pratici), intese come capacità di applicazione delle conoscenze disciplinari, le abilità cognitive trasversali (Saperi pratici), intese come quelle capacità che non si

riferiscono ad ambiti specifici di una disciplina ma sono trasversali a tutti gli ambiti di apprendimento.

Il processo di apprendimento (Processo) inteso come un processo attraverso il quale l'alunno, elaborando le proprie conoscenze e abilità, modifica il proprio comportamento e il proprio atteggiamento per adattarsi in maniera autonoma alle sollecitazioni provenienti dal suo stato personale e dall'ambiente.

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità personale..." (Art.1 comma 1) "La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Art.1 Comma 3) Tenendo conto di queste direttive, delle indicazioni presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 e nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha adottato dei criteri, degli indicatori e dei descrittori per la valutazione del "Comportamento" espresso come: rispetto degli altri, partecipazione, rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico, frequenza e ritardi, rispetto delle consegne e dei compiti.

ALLEGATI: Comportamento_Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Gli studenti, quindi, vengono

ammessi alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riportano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non è più previsto, inoltre, il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione o AAIRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Valutazione:

Il documento d'Istituto, relativo alla valutazione, è consultabile al seguente link:
<http://www.comprensivocollepasso.edu.it/ptof/>

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DON BOSCO EDUCATORE - LEEE82201D

C. BATTISTI - LEEE82202E

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità importanti in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la nota n. 1865/2017, finalizzata ad illustrare tutte le novità sulla valutazione e sull'esame e, infine, la nota n. 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alla prova Invalsi per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Gli studenti, quindi, vengono ammessi alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riportano valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non è più previsto, inoltre, il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo il D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa...e documenta lo sviluppo dell'identità"

personale...” (Art.1 comma 1) “La valutazione del comportamento (Art. 2 comma 5) è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...” “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (Art.1 Comma 3). Tenendo conto di queste direttive, delle indicazioni presenti nelle Raccomandazioni del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018 e nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, il collegio dei docenti ha adottato dei criteri, degli indicatori e dei descrittori per la valutazione del “Comportamento” espresso come: rispetto degli altri, partecipazione, rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico, frequenza e ritardi, rispetto delle consegne e dei compiti.

ALLEGATI: comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 definisce le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, si valuta con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale (cioè, dopo gli scrutini di I e II Quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e se possibile attiva azioni per migliorare i livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente o da delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra Istituzione Scolastica, nell'ambito e in coerenza con strategie di intervento finalizzate all'inclusione, al recupero e all'integrazione di tutti i soggetti diversamente abili, è impegnata a diffondere la cultura della partecipazione e della responsabilità con il preciso obiettivo di coniugare solidarietà ed eccellenza. In virtù di questo intento, l'intero Collegio dei docenti è impegnato in una continua ricerca – azione finalizzata al superamento di limiti e pregiudizi che incidono negativamente sulla qualità della vita e sulle pari opportunità e, nel contempo, a far crescere e maturare la collettività sulla consapevolezza che la diversità è valore positivo e ricchezza per il paese, se si pongono i diversamente abili nelle condizioni di evidenziare i positivi contributi personali e di creare contesti positivi entro i quali la diversità sia valorizzata e non discriminata.

L'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti e di ciascuno. Si tratta di una modalità di lavoro che si inserisce nelle azioni quotidiane attuate dalla scuola, che riconosce la diversità come una risorsa e, pertanto, favorisce la prevenzione del disagio e la personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Nella scuola opera il "Gruppo di Lavoro per l'Inclusività" (GLI) con i seguenti compiti:

- rilevare la consistenza degli alunni con BES nell'Istituto;
- racogliere la documentazione degli interventi educativi programmati;
- promuovere attività di consulenza e di supporto ai docenti riguardo alle metodologie e alle strategie da adottare;
- monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola;
- elaborare annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Il GLI nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione (PAI) si avvale della consulenza dei genitori e delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Questo gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di integrazione/inclusione.

Inclusione

Punti di forza

A livello di gruppo classe si utilizzano modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; di recupero dei prerequisiti; di attivazione di percorsi inclusivi. Sono valorizzate le competenze psicopedagogiche dei docenti di sostegno nei confronti di tutta la classe. Per gli alunni con BES si elabora il PDP, per gli alunni DVA il PEI. Nei casi in cui non si elabora il PDP si esplicita una progettazione didattico - educativa calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. La scuola ha formalizzato il PAI, il Progetto per l'inclusione e protocolli di accoglienza, in cui sono esplicitati per gli alunni DVA, BES e stranieri finalità e obiettivi specifici, i possibili percorsi formativi diretti ai docenti, il ruolo della scuola, delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educativo - didattiche e le azioni di accoglienza di funzionamento e di coordinamento. Nella Scuola dell'Infanzia è adottato sugli alunni in uscita lo screening con l'IPDA per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e come azione di prevenzione del disagio. Proficua è l'attività di raccordo e collaborazione tra docenti, referente, equipe multidisciplinare, GLI e GLHO. Nella scuola una buona parte di docenti persegue obiettivi di miglioramento frequentando corsi di formazione specifici e, inoltre, i docenti di sostegno sono impegnati in attività di autoformazione per l'utilizzo dell'ICF.

Punti di debolezza

L'elaborazione del PDP talvolta incontra alcune resistenze da parte delle famiglie degli alunni individuati come BES; in altri casi, l'intervento didattico è inficiato dalla scarsa collaborazione della famiglia. Non sono presenti finanziamenti per progetti interculturali e di mediazione linguistico/culturale per gli alunni stranieri e/o in difficoltà.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola sono presenti alcuni alunni provenienti da contesti socio economico culturali disagiati, che presentano difficoltà di apprendimento. I docenti delle classi ad inizio d'anno scolastico, subito dopo la fase di accoglienza, definiti i gruppi di livello, predispongono percorsi di recupero e sostegno e strutturano le attività calibrandole sui prerequisiti. Nel corso delle attività di insegnamento -

apprendimento i docenti monitorano costantemente gli esiti e calibrano ogni ulteriore intervento di recupero sulle abilità e conoscenze precedenti, tenendo conto degli obiettivi minimi previsti per le discipline. Nella seconda parte dell'anno scolastico, nella S. S. di I g., se necessario, i docenti organizzano corsi di recupero in orario extracurricolare. Nella Scuola Primaria si attuano interventi individualizzati, ogniquale volta emergono difficoltà di apprendimento negli alunni. Per una buona percentuale di alunni, le azioni di recupero promosse hanno dato esiti positivi con l'acquisizione di abilità, conoscenze e modalità autonome per affrontare i compiti scolastici. Per gli alunni che si collocano nei gruppi di livello medio alti, la scuola promuove e organizza la partecipazione, per classi parallele, a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola attinenti contenuti disciplinari (es. Giochi matematici d'autunno e di primavera, e la partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare nella scuola o in rete con altre scuole).

Punti di debolezza

Non tutte le famiglie sono sempre ben disposte ad un percorso personalizzato per il proprio figlio e a volte passa diverso tempo prima di riuscire a far comprendere loro l'importanza di tale intervento, che spesso necessita anche di un controllo quotidiano a casa. Alcuni alunni vivono un disagio per la separazione o l'assenza per lavoro dei genitori, che si ripercuotono negativamente sulla qualità dell'apprendimento. L'assenza di collaborazione della famiglia, negli interventi di recupero messi in atto, determina ritardi e maggiori difficoltà da parte degli alunni a recuperare il gap che li separa dai loro compagni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Referente ADHD
FF.SS.
Referente DSA

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A settembre Il GLI stabilisce delle linee-guida del PEI, mentre i docenti riuniti nei Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione, attraverso il coordinamento del docente specializzato, definiscono, sulla base dell'analisi e dell'interpretazione collegiale della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, con particolare riguardo alle capacità e potenzialità dell'alunna/o diversamente abile, gli aspetti essenziali del PEI. Prima della definitiva stesura, si effettua l'incontro del GLHO stabilito dalla normativa tra l'equipe socio sanitaria, la famiglia e la scuola, per discutere del caso. Entro il 30 novembre il documento viene presentato alla famiglia, che lo firma e in seguito viene consegnato in segreteria. È prevista una verifica del PEI intermedia a febbraio-marzo e una finale a giugno, nel caso in cui il documento sia da modificare o integrare. Il Piano Educativo Individualizzato ha validità fino al successivo aggiornamento deciso dal GLHO. Il PEI può prevedere strategie diverse per consentire il raggiungimento di obiettivi comuni alla programmazione della classe, metodologie e strategie diverse, con obiettivi semplificati, nel rispetto degli obiettivi della classe, metodologie e strategie diverse per obiettivi diversi dalla programmazione della classe. Nella fase di progettazione e durante gli itinerari individualizzati e/o differenziati i docenti di sostegno, di posto comune e disciplinari, terranno in considerazione la specificità e la potenzialità cognitiva, espressiva, affettiva e relazionale dell'alunna/o diversamente abile la sua realtà personale, i suoi vissuti, le sue attitudini, il contesto socio - familiare, gli stili cognitivi e relazionali, i ritmi di apprendimento, i bisogni formativi, le attese personali e le aspettative della famiglia. In tal modo si assicurerà senso e significatività al loro apprendimento. Tutta l'opera di mediazione del docente specializzato si poggia sulla consapevolezza che ogni specifico apprendimento, raggiunto attraverso percorsi personalizzati, è sempre ricondotto al vissuto, alla storia e ai bisogni del diversamente abile. Il percorso formativo personalizzato, individualizzato, differenziato dell'alunna/o diversamente abile sarà costituito: • dall'insieme delle Unità di Apprendimento o dall'insieme delle prove discrete di apprendimento, che in fase di realizzazione saranno scandite, eventualmente, dalla task analisi e in base alle caratteristiche funzionali del soggetto; • dalle effettive abilità e competenze che l'alunna/o diversamente abile maturerà per gradi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti- Famiglie - ASL-Servizi Sociali territoriali

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è coinvolta nella stesura, definizione e verifica del Piano Educativo Individualizzato. Nel corso dell'anno sono programmati i GLHO ai quali partecipano tutte le componenti che interagiscono nell'intervento a favore dell'alunna/o, che progettano, realizzano e documentano il percorso di insegnamento – apprendimento, di assistenza domiciliare, di assistenza educativa, di assistenza psicologica, ecc. programmati.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Il Collegio dei Docenti utilizza: -Sistemi di valutazione didattica idonei a promuovere e sostenere l'inclusione; -Procedure e strumenti di valutazione chiari, disponibili e non discriminanti. Obiettivo dell'attività valutativa è la valorizzazione dei progressi, delle conquiste, delle abilità e delle attitudini della persona, pertanto verranno garantiti: -la costruzione di un contesto formativo idoneo a rispondere sempre meglio alle diverse esigenze degli alunni; -una relazione educativa forte e positiva, ed una stretta interdipendenza fra gli apprendimenti e l'organizzazione didattica; -la garanzia dei tempi per una valutazione processuale, che riguardi il "prima" (verifica iniziale), il "durante" (verifica formativa) e il "dopo" (verifica sommativa). Nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, un ruolo determinante spetta all'INVALSI che ha il compito di definire gli indicatori per la valutazione, in collaborazione con l'Osservatorio per l'inclusione scolastica istituito dall'art.15 del decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017, sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica: b)

realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola. Il GLI ha ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione su tre Ambiti: 1) Organizzativo, 2) Culturale Professionale e 3) Didattico per definire, per ciascuno di essi, i Fattori di Qualità e i rispettivi Indicatori di Qualità, al fine di monitorare Efficacia / Equità – Efficienza / Funzionalità – Rilevanza / Significatività dei processi di inclusione. • Per valutare la Qualità dell'inclusione e i livelli raggiunti, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, si procederà ad un monitoraggio utilizzando il QUADIS, offerto in libero uso da parte dell'Ufficio XI A. T. BRESCIA e Ufficio XVII A.T. MILANO, con la somministrazione dei questionari, nei mesi di febbraio - maggio, per verificare se, sulla base di quanto dichiarato, ci sia concordanza con il percepito degli utenti (Alunni e Genitori) e degli operatori (Dirigente, DSGA, Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici, Focus GROUP GLI, Funzione Strumentale per inclusione, Docenti di sostegno, docenti curricolari), nonché con l'effettivamente svolto da parte di (possibilmente) tutti gli attori coinvolti. I questionari contengono le variabili operative, rivolte ai diversi interlocutori attraverso l'esplicitazione operativa del concetto semplice e verificabile definito mediante l'indicatore di qualità che a sua volta fa capo al fattore di qualità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità del processo educativo rappresenta la garanzia di interventi didattici idonei nei confronti all'alunna/o diversamente abile, dell'alunna/o con DSA, e più in generale, dell'alunna/o con BES, con il preciso intento di evitare ogni difficoltà nella fase dei passaggi dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di II grado. Il progetto individualizzato PEI o il piano Didattico Personalizzato PDP, pur nella differenziazione dei tre ordini di scuola, consentirà un'esperienza scolastica in continuità, senza fratture, sempre coerente con gli individuali bisogni educativi,

formativi e ritmi di apprendimento dell'alunna/o diversamente abile, dell'alunna/o con DSA, o, più in generale, dell'alunna/o con BES e, pertanto, sarà unitario. Modalità operative di raccordo: periodo immediatamente successivo le iscrizioni (inizio di febbraio) -azioni di raccordo per il passaggio dell'alunna/o da un ordine di scuola a quello successivo per ottenere elementi utili per il nuovo PEI o PDP e per raccordare gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione già raggiunto e al grado delle conoscenze già acquisite dall'alunna/o; -incontro del docente di sostegno e/o del referente DSA con il GLI della Scuola Secondaria di II grado a cui l'alunna/o si iscriverà. termine dell'anno scolastico (fine maggio) -azioni di raccordo per procedere all'aggiornamento e tenuta del fascicolo personale dell'alunna/o interessato al passaggio, alla raccolta integrale di tutta la documentazione che la/lo riguarda; inizio anno scolastico; -consultazioni tra i docenti di sostegno e curricolari dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo, in fase di stesura del PEI o del PDP. Orientamento in uscita Alunna/o Diversamente Abile In base al "progetto di vita" individuato nel PEI l'alunna/o diversamente abile e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con il Docente Funzione Strumentale competente. Orientamento Alunni con DSA, o, più in generale Alunni con BES L'Istituto Comprensivo assicura a tutti gli alunni un percorso orientativo completo e continuativo affinché possano provvedere in modo adeguato alle proprie future scelte scolastiche.

Approfondimento

È possibile consultare i documenti al seguente link:

<http://www.comprensivocollepasso.edu.it/ptof/>

- PAI (Piano Annuale di Inclusione)
- Progetto d'Istituto per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali con protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo per l'Inclusione dei DSA
- Protocollo per l'inclusione e l'Accoglienza degli Alunni adottati



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborano con il DS con delega specifica al coordinamento della didattica e dell'organizzazione e con attribuzione di funzione vicaria per la sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporta il DS nell'organizzazione delle attività dell'Istituto.	6
Funzione strumentale	Collaborano con il DS e interagiscono tra di loro e con il Collegio per gestire, coordinare, documentare e valutare il PTOF. AREA 1-GESTIONE DEL PTOF - Elaborazione, revisione, aggiornamento del PTOF d'istituto; coordinamento della progettazione integrata dell'O.F., curricolare ed extracurricolare per competenze e di ampliamento di cui all'art.7 della L. 107 e nell'atto di indirizzo monitoraggio delle attività programmate. - Coordinamento e supporto alla costruzione del sistema univoco di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento previste dal DLgs n. 62/2017 e dai DD.MM .n. 741e n. 742. -	7



	Coordinamento delle attività di strutturazione prove comuni e prove di realtà per competenze. Coordinamento interventi di recupero, potenziamento, eccellenze. Predisposizione/integrazione/aggiornamento dei format e della modulistica comune necessari per progettazione, e rendicontazione dei percorsi didattici curricolari ed extracurricolari. (UU.AA, Piani di lavoro Cc. Di classe , schede di progetto, strumenti di verifica e valutazione). -Componente del NIV per elaborazione RAV e PdM. AREA 2- VALUTAZIONE E INVALSI -Elaborazione e monitoraggio del PDM sulla base degli obiettivi/ traguardi del RAV sez. 5 Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione di Istituto relativamente a qualità dei processi, ai risultati conseguiti, ed alla customer satisfaction. - Monitoraggio esiti di apprendimento in itinere e finali e esiti interventi di recupero. Coordinamento somministrazione, analisi e restituzione dei dati prove INVALSI. - Costruzione del sistema di rilevazione e monitoraggio degli esiti di apprendimento e delle competenze per ogni ordine di scuola su indicatori RAV. -Monitoraggio dell'andamento e degli esiti, delle ricadute e degli impatti delle attività di formazione docenti d'istituto. -Monitoraggio degli interventi di recupero-potenziamento-eccellenze. -Formalizzazione di procedure e strumenti per il monitoraggio degli esiti, della ricaduta e dell'impatto delle azioni intraprese sia a distanza, con le scuole	
--	---	--



Superiori, sia nel processo formativo e di sviluppo delle competenze chiave per l'orientamento. -Elaborazione della rendicontazione sociale annuale. - Componente del NIV per elaborazione RAV e PdM. AREA 3- SCUOLA, TERRITORIO E ORIENTAMENTO -Elaborazione e gestione del progetto "Orientamento" di istituto curricolare ed extracurricolare, continuità/orientamento in entrata ed in uscita dai due ordini di scuola dell'I.C. e con le Scuole superiori. -Promozione di progetti e attività relative alla continuità verticale per favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e con il coinvolgimento dei genitori. - Organizzazione degli incontri di Accoglienza nella fase delle iscrizioni, eventi commemorativi e/o celebrativi interni alla scuola e dell'Open Day per la presentazione del l'O.F. d'istituto. Coordinamento delle attività e dei progetti in collaborazione con le associazioni del territorio. Coordinamento del CCR e dei progetti ad esso correlati. AREA 4- INCLUSIONE - Gestione del PAI di istituto. - Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) degli alunni BES DSA DVA. Coordinamento del GLH relativamente ai singoli alunni DVA. -Implementare tutte le operazioni necessarie alla gestione dei processi di integrazione e inclusione degli alunni DVA, BES o DSA. -Curare la formazione e l'aggiornamento sistematico dei docenti di sostegno e dei curricolari sulle tematiche dell'integrazione e della inclusione e monitorare esiti e ricadute. -



Coordinare la progettazione del P.A.I. annuale entro il mese di giugno. -Effettuare il Monitoraggio, la verifica e la valutazione degli esiti conseguiti e dei processi attuati e formalizzare i dati raccolti ai fini di una socializzazione degli stessi. -Predisporre gli strumenti di progettazione di verifica e di valutazione dei singolo percorsi su format comuni (PEI Relazioni -Certificazione delle competenze) in coerenza con il sistema di valutazione del curriculum. -Coordinare gli incontri di aggiornamento e compilazione della documentazione personale dell'alunno con i docenti di sostegno e con l'equipe. -Componente del NIV per elaborazione RAV. AREA 5- VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE - Aggiornamento/Revisione del Regolamento dei Viaggi d'istruzione e visite guidate in collaborazione con il DS. -Coordinamento nei C.d.C., intersezione e interclasse per la realizzazione delle iniziative di partecipazione a bandi, concorsi , gare progetti nazionali e non promossi da Istituzioni ed Enti del territorio locale e nazionale e dal MIUR previsti nel PTOF e relativi all'atto di indirizzo e per lo sviluppo delle competenze trasversali e delle eccellenze. -Coordinamento progettazione e realizzazione del viaggio d'istruzione e delle visite guidate, partecipazione ad iniziative sul territorio che comportino lo spostamenti di classi o gruppi di alunni, così come definiti nel PTOF. - Aggiornamento Revisione del Regolamento dei Viaggi d'istruzione e visite guidate.



Responsabile di plesso	Coordina le attività organizzative, educative e didattiche nell'ambito del plesso di appartenenza.	6
Animatore digitale	L'animatore digitale svilupperà una progettualità nei seguenti ambiti: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------



Docente infanzia	Attività di insegnamento posto comune (16), sostegno (6) e Religione cattolica (2) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento	24
------------------	---	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento posto comune (24), Insegnamento della lingua inglese (2), Sostegno (8), Attività di potenziamento (3 +1), Religione cattolica (2). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento • Supporto all'apprendimento per alunni con BES	40

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2 docenti, di cui 1 con 20 ore settimanali e 1 con 6 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento	2



	• Progettazione	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	7 docenti con n.18 ore settimanali di insegnamento ognuno (di cui 2 docenti con 20 ore settimanali). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	9
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4 docenti con n.18 ore settimanali di insegnamento ognuno, 1 docente con n. 6 ore settimanali di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2 docenti, di cui una cattedra di 18 ore e una di 8 ore. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2 docenti, di cui 1 con 20 ore settimanali e 1 con 6 ore settimanali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	2 docenti, di cui uno con 18 ore settimanali e uno con 8 ore settimanali. Impiegato in attività di:	2



GRADO	• Insegnamento • Progettazione	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	6 docenti, di cui 4 docenti di lingua inglese (impegnati su attività curricolare e/o di potenziamento) e 2 di lingua francese (di cui 1 con 20 ore settimanali e 1 con 6 ore settimanali) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	5
ADMM - SOSTEGNO	Docenti di sostegno per gli alunni Diversamente abili certificati Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Progettazione	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	- Iscrizione dei docenti e ATA neo immessi in ruolo ai corsi di formazione. - Pratiche relative al riscatto ed alla ricongiunzione dei servizi pre-ruolo. - Pratiche relative alle immissioni in ruolo del personale docente e ATA: contratti, assunzioni in servizio, comunicazioni relative all'avvenuta assunzione in servizio. Richiesta documenti di rito. Richiesta fascicoli. - Gestione del periodo di prova del personale neo assunto in ruolo, conferme in ruolo. - Verifica dei servizi pre-ruolo utili alla ricostruzione della carriera secondo le disposizioni della nota del MIUR prot. n. 17030 del 01.09.2017. Emissione del decreto di ricostruzione di carriera. - Protocollo della corrispondenza in entrata della scuola, sia quella ricevuta per posta, fax, consegna diretta, che quella ricevuta per via telematica, compresa la corrispondenza pervenuta nelle ore pomeridiane), entro il giorno successivo al ricevimento. Assegnazione della corrispondenza protocollata secondo le indicazioni della Dirigente Scolastica; archiviazione in base all'apposito titolario, eventuali riproduzioni in copia di documentazione cartacea e consegna al personale interessato, archiviazione degli originali. - Trasferimenti personale docente/ATA-Comandi e utilizzazioni del personale docente/ATA - - Trattamento di quiescenza docenti/ATA.
Ufficio per la didattica	- Compilazione anagrafica delle schede di valutazione degli alunni, attestati, diplomi. - Compilazione e tenuta dei vari registri relativi agli alunni. - Denunce di infortuni alunni. - Esoneri dalle lezioni. - Gestione dei fascicoli personali alunni. - Inserimento e tenuta aggiornata dei dati relativi alle classi e sezioni (alunni, genitori ...). - Iscrizione alunni. - Predisposizione dei decreti Costitutivi degli OO.CC. - Convocazione degli Organi Collegiali. - Trasmissione dati attinenti gli alunni attraverso il SIDI: anagrafe, statistiche, rilevazioni. - Rilascio di certificati e di dichiarazioni relative

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	agli alunni. - Statistiche relative alla popolazione scolastica. - Supporto agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.. - Supporto nella definizione degli organici per quanto riguarda i dati relativi agli alunni. - Trasferimenti di alunni. - Visite guidate e viaggi di istruzione.
Ufficio per il personale A.T.D.	-Affissione all'albo e al sito web della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione. -Compilazione e invio di dati concernenti conguagli fiscali, dichiarazioni IRAP, modelli di disoccupazione, certificazioni fiscali, adempimenti con l' INPS. -Istruttoria per detrazioni fiscali e assegni per il nucleo familiare personale T.I. e T.D. -Liquidazione degli stipendi a i supplenti brevi. -Reclutamento, gestione contratti e assunzioni in servizio del personale docente e ATA con incarico T.D, inserimento dati supplenze portale SIDI, comunicazione supplenze al portale SINTESI. Pratiche relative ai documenti di rito del personale docente con incarico T.D. -Supporto al DSGA nella gestione amministrativa dei Fondi Strutturali Europei. -Supporto al DSGA per l'elaborazione dei compensi accessori da liquidare mediante Cedolino Unico: fondo di istituto, ore eccedenti, funzioni strumentali, incarichi specifici ATA, attività complementari di educazione fisica. -T.F.R. personale docente /ATA con incarico T.D. -Contratti CO.CO.CO e contratti ad esperti esterni occasionali, elaborazione dei cedolini, pagamento dei relativi compensi, versamento di contributi e ritenute. -Verifica dei servizi pre-ruolo utili alla ricostruzione della carriera secondo le disposizioni della nota del MIUR prot. n. 17030 del 01.09.2017. Emissione del decreto di ricostruzione di carriera.
Pratiche alunni	-Compilazione anagrafica delle schede di valutazione degli alunni, attestati, diplomi. -Convenzioni con Enti e università.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	-Corrispondenza varia relativa agli alunni. -Gestione delle partiche relative ai giochi sportivi e ai giochi matematici. - Gestione libri di testo. -Iscrizione alunni. -Obbligo formativo. -Orientamento scolastico. -Rilascio di certificati e di dichiarazioni relative agli alunni. -Supporto agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. -Supporto al DSGA nella gestione ordinaria delle attività amministrative connesse alla realizzazione del PTOF: redazione incarichi al personale interno, consegna e archiviazione. -Supporto al DSGA nella gestione del progetto "Il Veliero Parlante". - Supporto alla Dirigente Scolastica e alla DSGA. nella gestione delle procedure in materia di privacy; -Supporto nella gestione delle pratiche relative agli infortuni sugli alunni. -Supporto nelle procedure per l'elezione degli Organi Collegiali. -Supporto nella gestione delle visite guidate e viaggi di istruzione.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re9.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.comprensivocollepasso.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ VELIERO PARLANTE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
--	--

**❖ VELIERO PARLANTE**

Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete scolastica Regionale denominata IL VELIERO PARLANTE ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

1. RIFLESSIONE CULTURALE per la creazione di modelli organizzativi, logiche e percorsi per l'innovazione metodologico didattica basata sulle competenze.
2. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE:

- Creare le condizioni per un sistema di formazione che valorizzi le competenze pregresse e permetta la capitalizzazione delle esperienze didattiche .
- Creare per il personale docente un ambiente formativo integrato.
- Approfondire le conoscenze contenutistiche e metodologico-didattiche al fine di migliorare il rapporto tra alunni e docenti e favorire la gestione delle dinamiche e delle problematiche didattiche.
- Consentire attraverso i lavori di gruppo la condivisione di esperienze, informazioni, lo scambio di metodologie didattiche al fine di qualificare le attività di ricerca/documentazione del personale insegnante sulla base delle singole esigenze

3. REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI INNOVATIVI basati sull'organizzazione di laboratori ad alta motivazione.



❖ I.I.S.S "A. MEUCCI" DI CASARANO/RETE ULISSE (UNIONE LECCESE ISTITUZIONI SCOLASTICHE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Acquisizione del servizio di cassa ed altri servizi di utilità, acquisto di beni e servizi in genere e formazione e aggiornamento professionale del personale scolastico.

❖ "PER UNA SCUOLA POSSIBILE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Sperimentare percorsi didattici per l'inclusione.

Corsi di formazione sulle metodologie per l'inclusione.

❖ SCUOLA IN RETE CON L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO – LANOCE – MAGLIE, CAPOFILA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di ambito (ambito territoriale N.19).

Ideazione e progettazione attività informative e formative Legge 107/2015.

❖ STREGATI DALLA MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ STREGATI DALLA MUSICA**

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di avvicinare bambini e ragazzi di età scolare al teatro musicale e alla tradizione del belcanto italiano, attraverso contenuti originali pensati e realizzati per i più giovani, materiali audio-video accattivanti, produzioni teatrali che prevedono il coinvolgimento diretto degli spettatori.

❖ BIT & NUVOLE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete si propone un'attività di ricerca azione che porterà alla costruzione dei curricula digitali, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di II grado, nell'ambito dell'azione #15 del PNSD per lo sviluppo delle competenze digitali. Si perverrà all'innovazione della didattica attraverso l'integrazione sistematica del mediatore digitale nella pratica didattica laboratoriale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Formazione relativa alla progettazione e allo sviluppo di UdA e rubriche valutative che conducano i docenti a declinare le Indicazioni Nazionali nel Curricolo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE LINGUISTICHE

Formazione per l'acquisizione di competenze linguistiche di livello B1 al fine di sviluppare una maggiore diffusione delle Clil.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRATEGIE DI INCLUSIONE

Pratiche e metodologie di didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La formazione è finalizzata alla produzione dei documenti necessari alla valutazione degli apprendimenti e all'autovalutazione di istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INNOVATIVA



La formazione è finalizzata al cambiamento delle pratiche di insegnamento per delle metodologie che possano coinvolgere attivamente lo studente e lo rendano partecipe responsabilmente del suo processo di crescita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1 comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, deve inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo Istituto si inseriscono in una logica di "formazione come sistema" in cui si integrano le opportunità offerte dalla Scuola con quelle provenienti dal territorio. Si prevedono:

- una formazione a livello di scuola, anche in rete, e per tutte le risorse umane che in essa operano (dirigenza, docenti, ATA) a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa;
- una formazione personale, che segue interessi culturali "forti" con una ricaduta positiva nell'istituzione scolastica di appartenenza;



- una formazione per percorsi specifici più articolati, ricchi, impegnativi (CLIL, digitale, ecc.).

Esse sono ispirate alle seguenti finalità:

- garantire l'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto;
- sviluppo dei contenuti dell'insegnamento sui saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche riguardanti le competenze trasversali e l'inclusione.

La Scuola è attenta alla necessità di promuovere la cultura dell'innovazione, sostenendo progetti di ricerca e di sperimentazione; propone, promuove e sollecita proposte formative tenendo conto dell'analisi dei bisogni dei docenti, che vengono periodicamente monitorati, e garantisce massima attenzione e sostegno alle diverse forme e attività di autoaggiornamento.

Le Proposte di attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2016/2019 rientrano nelle priorità tematiche individuate nel Piano Nazionale di Formazione:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze in lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

Dalla rilevazione dei fabbisogni di formazione espressi dai docenti, nell'Istituto sono state individuate delle priorità formative comuni: curriculum, competenze e nuove metodologie didattiche, informatica e inglese. Pertanto, per il personale in servizio, le proposte di attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2016/2019, come istituzione o in rete riguarderanno, principalmente, i seguenti **temi strategici**:



- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e valutazione;
- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- strategie e pratiche inclusive.

A ciò bisogna aggiungere le esigenze derivanti dalla digitalizzazione della Segreteria e la necessità di provvedere alla formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08 per il personale docente e ATA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DEI DOCUMENTI IN RELAZIONE ALLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
---	---------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola